

# TIMELINE graffiti a Firenze

## Appunti veloci per la mia storia come graffitista

di Tommaso “Zedo & Wz” Tozzi  
novembre 2020

### Nota:

in alcuni casi, i link presenti in questo testo puntano a delle pagine del sito [www.tommasotozzi.it](http://www.tommasotozzi.it) che conterrebbero dei video in formato FLV (Flash Video). Purtroppo tale formato video non è ora più visionabile tramite il web e dunque non è possibile visionare i suddetti video. Nei prossimi mesi cercherò di convertire i video in un diverso formato per renderne nuovamente visibile la visione.

**1974** inizio a far parte dei CPU (Collettivi Politici Unitari) del liceo, che gravitano nell'area del PDUP, il Partito di Unità Proletaria per il Comunismo ( [https://it.wikipedia.org/wiki/Partito di Unit%C3%A0 Proletaria per il Comunismo](https://it.wikipedia.org/wiki/Partito_di_Unit%C3%A0_Proletaria_per_il_Comunismo) ), vicino al quotidiano “Il Manifesto”. Partecipo alle manifestazioni in piazza e vengo schedato dalla polizia durante una di queste in cui si manifesta a favore di un'occupazione nelle case minime di Rocca Tedalda. L'incontro con la strada e la piazza avviene attraverso l'impegno politico, prima di ogni altra cosa. Il liceo che frequento è fortemente orientato verso i gruppi politici extraparlamentari (in particolar modo Lotta Continua [https://it.wikipedia.org/wiki/Lotta Continua](https://it.wikipedia.org/wiki/Lotta_Continua) ). Il mio primo giorno di scuola in quel liceo è subito l'occasione per un' “occupazione” della scuola da parte degli studenti. Siamo ancora nell'onda del lungo Sessantotto, ma in quella scuola, come altrove, in quegli anni si sta velocemente vivendo il passaggio verso quelli che saranno i movimenti del Settantasette.

**1974/1979** grazie alla frequentazione a scuola del figlio Mario, vengo a conoscenza del lavoro di Giuseppe Chiari ( [https://it.wikipedia.org/wiki/Giuseppe Chiari \(compositore\)](https://it.wikipedia.org/wiki/Giuseppe_Chiari_(compositore)) ), così come dell'arte contemporanea, dell'arte concettuale e dell'arte concettuale e politica per strada svolta a Firenze da Chiari e dall'area del gruppo *Zona* di cui lui è uno dei fondatori.

**1975** Creo un gruppo musicale con Maurizio Montini e Ciro Maestro. Si fa le prove a casa nostra e non faremo mai un concerto. Con Ciro Maestro nel 1976 parteciperemo a una trasmissione radiofonica diretta da Mario Piccioli suonando in diretta nella radio. Maurizio Montini a quel tempo studia nella cattedra di musica elettronica al Conservatorio di Firenze nel corso tenuto da Albert Mayr ( [https://it.wikipedia.org/wiki/Albert Mayr](https://it.wikipedia.org/wiki/Albert_Mayr) ) che, a sua volta, è un collaboratore di Pietro Grossi ( [https://it.wikipedia.org/wiki/Pietro Grossi](https://it.wikipedia.org/wiki/Pietro_Grossi) ), musicista fiorentino e primo in Italia a far suonare un computer nel 1967 e forse primo nel mondo a fare una trasmissione di musica telecibernetica attraverso la rete telefonica ( <http://www.tommasotozzi.it/pdf/PietroGrossi-Lecture-CentroPecci-2017.pdf> ).

**1975** conosco Stefano Bettini in quanto entra in quell'anno a studiare nello stesso liceo. Grazie a lui mi avvicinerò in seguito alla musica punk e a un certo clima musicale underground, oltre a conoscere, attraverso di lui, un gruppo di amici, che gravitano intorno all'area di Piazza S. Marco e che costituiranno il nocciolo duro del gruppo della futura rivista “Bambina Precoce”. Il clima generale che viviamo è quello dell'underground, delle autoproduzioni creative, delle autoriduzioni e della protesta dei movimenti di quel periodo.

**1975/1979** prime mie scritte con il pennarello (tag) sulla linea “3” dell’autobus che porta da Piazza delle Cure alla scuola A. Gramsci III° Liceo Scientifico di Firenze (gli autobus ne erano pieni allora, erano tante e fatte da molti, non solo da me).

**1978** Inizio a suonare con il gruppo musicale *Lake Shore Drive* con cui fino al 1981 faccio diversi concerti in scuole occupate, case del popolo ed altri club o spazi alternativi ( [http://www.tommasotozzi.it/index.php?title=Lake Shore Drive \(1978\)](http://www.tommasotozzi.it/index.php?title=Lake_Shore_Drive_(1978)) )  
( [http://www.tommasotozzi.it/index.php?title=Lake Shore Drive -  
Liceo Scientifico Sesto Fiorentino - occupazione \(1980\)](http://www.tommasotozzi.it/index.php?title=Lake_Shore_Drive_-_Liceo_Scientifico_Sesto_Fiorentino_-_occupazione_(1980)) )

**1978** conosco Graziano Braschi (padre della mia futura moglie) e vengo a conoscenza delle azioni con false locandine di quotidiani che stanno svolgendo per le strade di Firenze insieme al *Gruppo Stanza* ( [https://it.wikipedia.org/wiki/Gruppo Stanza](https://it.wikipedia.org/wiki/Gruppo_Stanza) ) e alla loro rivista “Ca Balà” ( [https://it.wikipedia.org/wiki/Ca Bal%C3%A0](https://it.wikipedia.org/wiki/Ca_Bal%C3%A0) ).

**1979** noto a Firenze (era impossibile per chiunque non notarle, essendo ovunque e moltissime) le innumerevoli sirenette fatte con la tecnica degli stencil in quell’anno da Aroldo Marinai (a cui seguiranno un palombaro e poi ne approfitterà un’azienda che vende prodotti per sub...). Aroldo Marinai è uno dei fondatori del *Gruppo Stanza*, insieme a Berlinghiero Buonarroti nel 1966 e, dopo poche settimane, Graziano Braschi e Paolo Della Bella.

**1979/1980** attacco dei foglietti di carta sui muri delle strade fiorentine con dei fantocci e altro, che nomino “*Sacrifici e rituali veloci*”

**1979-1981** leggo un articolo su una rivista settimanale (espresso o panorma o l’europeo) che presenta e divulga il fenomeno del graffitismo newyorkese

**1980-1981** seguo il corso di *Estetica Sperimentale* tenuto dal prof. Carmelo Genovese ( [http://www.edueda.net/index.php?title=Genovese Carmelo](http://www.edueda.net/index.php?title=Genovese_Carmelo) ) presso l’Accademia di Belle Arti di Firenze, ottenendovi come voto 30 e lode. Carmelo Genovese è dagli anni Sessanta tra i più attenti studiosi italiani di cibernetica applicata nel campo dell’estetica (i principali studi di cibernetica vengono svolti in Italia soprattutto da Silvio Ceccato). Nelle sue lezioni all’Accademia, Genovese ci insegna a disegnare con un computer sinclair che ha 1 kbyte di memoria RAM.

**1981** seguo la prima conferenza svolta a Firenze sul graffitismo newyorkese da Francesca Alinovi, organizzata dal gruppo teatrale *Il Marchingegno* di Giancarlo Cauteruccio. Dopo quella conferenza inizio immediatamente a fare delle incursioni notturne a Firenze con le bombolette spray, disegnando sui muri delle strade fiorentine degli omini e delle formichine, corredate da scritte ( <http://www.tommasotozzi.it/index.php?title=Categoria:Graffiti> ). Mi autonomino “Zedo” come pseudonimo d’arte da graffitista, ma userò in seguito tale pseudonimo anche per firmare altre operazioni e opere artistiche, oltre che dei testi scritti. I miei amici spesso mi chiameranno così in quegli anni.

**1981** dalla fine del 1981 inizio a fare, sempre con lo spray sui muri delle strade fiorentine, una figura antropomorfa che mescola l’uso del computer a quello di un’ascia e lance, oltre a raggi di energia e flussi di movimento ( [http://www.tommasotozzi.it/index.php?title=Immagini 1982 Graffiti 00001](http://www.tommasotozzi.it/index.php?title=Immagini_1982_Graffiti_00001) )  
( [http://www.tommasotozzi.it/index.php?title=Immagini 1986 Graffiti 00001](http://www.tommasotozzi.it/index.php?title=Immagini_1986_Graffiti_00001) ). Le do il nome “Wz” e il mio pseudonimo diventa “Zedo & Wz”. Il segno è fortemente simile a quello di Keith Haring ( [https://it.wikipedia.org/wiki/Keith Haring](https://it.wikipedia.org/wiki/Keith_Haring) ), ma meno stilizzato e rigido, più spontaneo, curvo e fluido: segue la fretta del fare, è indice sia del tempo (necessario all’azione) che dello spazio (si adegua al supporto dei muri e cerca di seguirne l’andamento).

**1982** io e Stefano Bettini siamo i protagonisti di un evento al *Caffè Voltaire*, in Via Alfani a Firenze. Stefano Bettini effettua una proiezione di suoi film super 8 a cui dà il titolo *Dagli esercizi alla deviazione*, io invece espongo dei miei disegni, in alcuni dei quali appaiono anche i personaggi dei miei graffiti. L'organizzatrice dell'evento è una ragazza italiana (mi sembra si chiami Barbara), che si appassionerà al mondo dei graffiti e diventerà in seguito assistente di Rammellzee a New York.

**1982** dalla fine del 1982 inizio a fare delle incursioni insieme anche a Leonardo Landi (che come pseudonimo usa "Abele"). La prima mi sembra sia nella zona di Coverciano. Anche lui fa degli omini stilizzati, o delle facce stilizzate che si fanno uno spinello, e vi appone a fianco spesso la firma "ABE" ( [http://www.tommasotozzi.it/index.php?title=Immagini\\_1982\\_Graffiti\\_00001](http://www.tommasotozzi.it/index.php?title=Immagini_1982_Graffiti_00001) ).

**1983** Stefano Bettini, insieme a una nutrita schiera di collaboratori in Toscana e non solo, crea il numero 0 di una fanzine fiorentina che tratta della musica punk hardcore; il titolo è "Nuove dal Fronte". Al suo interno sono invitato a collaborare (con lo pseudonimo "Zedo") con disegni vari che vanno a corredare alcuni degli articoli.

**1983/84** faccio l'unica incursione notturna con gli spray insieme a Pedro Riz a Porta (che formerà il gruppo Importé d'Italie con Luca Pancrazzi e Andrea "Bobo" Marescalchi), sui muri esterni del Forte Belvedere. A quanto mi risulta è la prima volta che lui lavora sui muri delle strade e vi si avvicina dopo avermi conosciuto. Eravamo entrambe studenti dell'Accademia di Belle Arti di Firenze (io nella scuola di Scenografia, lui in quella di Pittura).

**1984** vado ad aprile a New York, per sviluppare la tesi di laurea per l'Accademia di Belle Arti di Firenze che sto preparando su *L'East Village e i graffiti a New York*. Conosco lì Paolo Buggiani e grazie a lui faccio un mio graffito ( [http://www.tommasotozzi.it/index.php?title=Immagini\\_1984\\_Graffiti\\_00001](http://www.tommasotozzi.it/index.php?title=Immagini_1984_Graffiti_00001) ) su una parete della galleria d'arte *Fashion Moda* nel Bronx ( [https://en.wikipedia.org/wiki/Fashion\\_Moda](https://en.wikipedia.org/wiki/Fashion_Moda) ), come parte della sua opera, all'interno della sua mostra che sta svolgendo in tale galleria d'arte. L'opera di Buggiani invitava i graffitisti che gravitavano nell'area di Fashion Moda ad apporre la propria "tag" su una parete della galleria stessa. Con Paolo Buggiani visiterò di notte il *Pier 34* a New York ( [http://www.sterzing.co.uk/asp/place\\_1./Pages/Pier\\_34\\_New\\_York.html](http://www.sterzing.co.uk/asp/place_1./Pages/Pier_34_New_York.html) ), dove lui e altri graffitisti avevano fatto diversi lavori artistici. Durante il periodo del mio viaggio a New York farò molte foto ai graffiti presenti nell'East Village e raccoglierò molto materiale documentativo del fenomeno che poi, solo in parte, pubblicherò all'interno della mia tesi di laurea di più di 1000 pagine presso l'Accademia di Belle Arti di Firenze nello stesso anno. Tra le cose che raccolgo vi è il pamphlet sul *Panzerismo Iconoclasta* che mi è stato consegnato di persona da una delle sue assistenti (mi sembra si chiami Barbara) che ora vive con lui a New York, ma che due anni prima, nel 1982 lavorava al caffè Voltaire in Via Alfani a Firenze e aveva organizzato un evento con me e Stefano Bettini protagonisti.

**1984** Tornato da New York, oltre a comprare a maggio il mio primo personal computer, un *Apple II* con scheda di acquisizione digitale grafica e la mia prima telecamera portatile, ideo e fonda la fanzine "Bambina Precoce" ( [http://www.tommasotozzi.it/index.php?title=Bambina\\_Precoce\\_\(1984\)](http://www.tommasotozzi.it/index.php?title=Bambina_Precoce_(1984)) ), da subito definita una "fanzine da attaccare sui muri". L'idea è quella di una fanzine "fatta da tutti", grazie al fatto che la fanzine, un insieme di fogli A4 fotocopiati, viene distribuita attaccandola sui muri di Firenze, e il suo contenuto è fluido, ovvero muta a seconda del fatto che qualcun altro vi apponga a fianco un altro foglio A4, o un qualche altro tipo di segno, come gesto creativo. Intorno ad essa gravita il gruppo di amici (e non solo amici!) dell'area di Piazza S. Marco a Firenze che, per l'occasione, assumeranno degli pseudonimi: Alessandra "Francoise De La Brioskee" Braschi, Stefano "Pseudonimo" Bettini, Giovanna "Bomba

Meg” Cantarelli, Leonardo “Abele” Landi, Franco “Matt Scudder” Fedi, Imbarazzi “Kess”, Bibò “Caino”, Silvia “Vero Ratto” Santoni, Lapo “Boz & Lapinski” Belmestieri, Marco “GDDI” Barbini, Marco Damasceni, Giuliano Dei, e nel tempo molti altri ancora.

**1984** subito dopo ideo e organizzo nell’estate la mostra/occupazione creativa degli spazi in corso di demolizione al Parterre di Firenze: *Materiali in demolizione – Out off wall* ( [http://www.tommasotozzi.it/index.php?title=Materiali in demolizione - Out off wall \(1984\)](http://www.tommasotozzi.it/index.php?title=Materiali%20in%20demolizione%20-%20Out%20off%20wall%20(1984)) ). In tali spazi vengono realizzate diverse opere con materiali riciclati, graffiti, performance, installazioni multimediali e altro ancora. La mostra, abusiva, viene distrutta dalle ruspe nel giro di alcuni mesi.

**1984** durante il 1984 organizzo in gruppo o realizzo individualmente diverse incursioni notturne per le strade di Firenze, non solo per fare graffiti, o per appendere la fanzine “Bambina Precoce”, ma anche per appendere altri materiali fatti in gruppo (ad esempio delle false vie con nomi strampalati, stampati in formato A3 e incollati agli angoli delle strade a simulare il nome della via) o che creavo individualmente al computer e poi stampavo su carta, incollavo in dei lunghi collage e stampavo in eliocopia ( [http://www.tommasotozzi.it/index.php?title=Immagini 1984 Graffiti 00001](http://www.tommasotozzi.it/index.php?title=Immagini%201984%20Graffiti%2000001) ).

**1984** esce il numero 1 della fanzine fiorentina “Nuove dal Fronte” ( [http://www.tommasotozzi.it/index.php?title=Nuove dal Fronte n. 1 \(1984\)](http://www.tommasotozzi.it/index.php?title=Nuove%20dal%20Fronte%20n.%201%20(1984)) ) e al suo interno viene pubblicato un mio articolo sui graffiti a New York ( <https://pezzate.wordpress.com/2015/05/13/nuove-dal-fronte-punk-e-writing-1984/> ).

**1985** nel numero 1 della fanzine “G.D.H.C” (Gran Ducato Hard Core), fatta da diversi soggetti dell’area toscana del punk hardcore e che sostituisce e prosegue l’attività di “Nuove dal Fronte”, esce un mio articolo sull’East Village e i graffiti a New York ( [http://www.tommasotozzi.it/index.php?title=G.D.H.C. n.1 \(1985\)](http://www.tommasotozzi.it/index.php?title=G.D.H.C.%20n.1%20(1985)) ).

**1985** Ideo ed organizzo con il gruppo di “Bambina Precoce” la mappatura dei graffiti (oltre che scritte, segni ed altro) che in quell’epoca erano stati fatti sui muri di Firenze. Ne viene fuori il numero 8 di “Bambina Precoce” che contiene una mappa e relativo percorso per visitare dal vivo nelle strade i vari graffiti che sono stati mappati ( [http://www.tommasotozzi.it/index.php?title=Bambina Precoce numero 8 - 1985](http://www.tommasotozzi.it/index.php?title=Bambina%20Precoce%20numero%208%20-%201985) ). Nel 2016 sarò invitato dal curatore Christian Omodeo a presentare tale lavoro all’interno della mostra bolognese *Street Art – Banksy & Co. L’arte allo stato urbano* ( <https://genusbononiae.it/mostre/street-art-banksy-co-larte-allo-urbano/> ).

**1985** Nel numero 6 della fanzine newyorkese “International Graffiti Times” ( <https://rmc.library.cornell.edu/EAD/htmldocs/RMM08067.html> ) vengono pubblicate alcune delle foto che ho fatto insieme ad Alessandra Braschi ai graffiti oggetto della mappatura del numero 8 di Bambina Precoce e viene citata la fanzine stessa “Bambina Precoce” ( [http://www.tommasotozzi.it/index.php?title=Immagini 1985 Graffiti 00001](http://www.tommasotozzi.it/index.php?title=Immagini%201985%20Graffiti%2000001) ). Le foto gli sono state spedite da Leonardo Landi.

**1985** mentre una sera parlo con alcuni del gruppo di Bambina Precoce a un tavolo in club, veniamo avvicinati da un ragazzo della nostra età che dice di aver sentito i nostri discorsi e di conoscere i graffiti di cui stiamo parlando e che la tag “Steve Rozz”, oltre a quella “Jazz”, che abbiamo rilevato e trascritto nella mappatura dei graffiti a Firenze, è opera sua e di un suo amico. Si chiama Stefano Boschi, ma il suo pseudonimo è “Steve Rozz”. Non ci si conosceva prima di allora, né si conosce il rispettivo passato, ma nasce una collaborazione creativa che proseguirà per qualche anno, anche con un gruppo musicale che creeremo insieme anche a Nielsen Gavyna nel 1986 e a cui daremo il nome *Oil 13*”.

**1985** io e Steve Rozz veniamo fermati di notte da una guardia giurata mentre facciamo un graffito. Per evitare la denuncia, siamo costretti dai proprietari a riverniciare la mattina dopo la parete su cui avevamo fatto il graffito. È umiliante ma, mentre stiamo riverniciando, il proprietario di un negozio di fronte si affaccia ed esclama: “peccato che lo riverniciate, era proprio bello!”. Ciò è una magra consolazione, ma sufficiente.

**1985** vengo invitato da Giovanna Cantarelli a fare un graffito e un’installazione all’interno del C.T.S. in via de Ginori, un’agenzia che organizzava eventi per gli studenti.

**1986** Fondo e autogestisco lo spazio alternativo *Bang Amen* in Via Luisa San Felice a Firenze. Nei 12 metri quadri di quel garage che ho preso in affitto organizzo alcune installazioni multimediali ed happening realizzati dall’area dei collaboratori di “Bambina Precoce”, oltre che del clima musicale punk hardcore fiorentino. Dovrò chiudere entro pochi mesi a causa delle proteste del vicinato.

**1986-1987** Dalle ceneri del *Bang Amen* sorge tra l’autunno del 1986 e marzo 1987 lo spazio alternativo *Pat Pat Recorder* ( [http://www.tommasotozzi.it/index.php?title=Pat Pat Recorder \(1986\)](http://www.tommasotozzi.it/index.php?title=Pat_Pat_Recorder_(1986)) ) ( [http://www.tommasotozzi.it/index.php?title=Pat Pat Recorder Serata inaugurale \(1986\)](http://www.tommasotozzi.it/index.php?title=Pat_Pat_Recorder_Serata_inaugurale_(1986)) ), che fondo e gestisco insieme alla brasiliana Priscila Lena Farias, il fiorentino Stefano “*Steve Rozz*” Boschi e Nielsen Gavyna (di Stradella), all’interno di un più ampio scantinato preso in quello stesso periodo in affitto da Pino, il chitarrista degli *I Refuse It* (il cui cantante è Stefano Bettini) ed usato come sala prove da molti gruppi dell’area punk hardcore fiorentina. In quello spazio alternativo si svolgeranno diverse iniziative collegate ai graffiti e all’area di “Bambina Precoce” ( [http://www.tommasotozzi.it/index.php?title=Poetry Night \(1986\)](http://www.tommasotozzi.it/index.php?title=Poetry_Night_(1986)) ) ( [http://www.tommasotozzi.it/index.php?title=Poetry Night B \(1986\)](http://www.tommasotozzi.it/index.php?title=Poetry_Night_B_(1986)) ) ( [http://www.tommasotozzi.it/index.php?title=Provocare ad arte \(1987\)](http://www.tommasotozzi.it/index.php?title=Provocare_ad_arte_(1987)) ). Quando dovremo lasciare lo spazio, le attività del gruppo di “Bambina Precoce” (oramai ribattezzato come gruppo *Pat Pat Recorder*), furono ospitate in case del popolo, gallerie d’arte e spazi underground (come ad esempio il *Macchia Nera* a Pisa) ( [http://www.tommasotozzi.it/index.php?title=Pat Pat Recorder al Mirror \(1987\)](http://www.tommasotozzi.it/index.php?title=Pat_Pat_Recorder_al_Mirror_(1987)) ) ( [http://www.tommasotozzi.it/index.php?title=Poetry Night - parte 1 \(1987\)](http://www.tommasotozzi.it/index.php?title=Poetry_Night_-_parte_1_(1987)) ) ( [http://www.tommasotozzi.it/index.php?title=Poetry Night e performance di Antonio Vivente \(1987\)](http://www.tommasotozzi.it/index.php?title=Poetry_Night_e_performance_di_Antonio_Vivente_(1987)) ) per ancora un anno circa, dopo di che si esaurì la sua carica propulsiva.

**1984-1991** Dal 1984 la mia attività si sposta con decisione sulle sperimentazioni di un uso alternativo del computer e delle reti telematiche. E negli ultimi anni Ottanta mi concentro esclusivamente su tale ambito. Nel frattempo sto avendo successo anche come artista nel circuito delle gallerie e musei ufficiali italiani ed internazionali ( <http://www.tommasotozzi.it/pdf/curriculum.pdf> ). In quel periodo, tra le altre cose, lavoravo sull’idea di quella che allora definivo *arte subliminale* ( [http://www.tommasotozzi.it/index.php?title=Progetti e installazioni subliminali \(1989\)](http://www.tommasotozzi.it/index.php?title=Progetti_e_installazioni_subliminali_(1989)) ) ed è intorno a quel tipo di poetica che ottengo successo nel circuito ufficiale dell’arte.

**1989** Nel 1989 ideo il termine “Hacker Art” che diventerà una sorta di etichetta per definire il mio agire artistico attraverso le reti telematiche ma anche, più in generale, un tentativo di definire un tipo di attitudine trasversale a un modello dell’essere e delle relazioni; non solo mio, ma anche di tanti altri prima o dopo di me.

**1990** Nel 1990 creo la mia prima BBS telematica: *Hacker Art BBS* (una sorta di blog ante-litteram che però aveva la caratteristica di essere allo stesso tempo nodo di uno o più circuiti

telematici in divenire). *Hacker Art BBS* è stato il nodo fiorentino della prima rete telematica antagonista italiana, l'*European Counter Network* (fine 1989), oltre ad essere uno dei nodi co-fondatori sia del primo forum *Cyberpunk* italiano (marzo 1991) che della prima rete telematica cyberpunk italiana, la *Cybernet* (1993). Nel 1991 esposi *Hacker Art BBS* come opera d'arte all'interno della mostra internazionale *Anni '90* organizzata da Renato Barilli alla Galleria d'Arte Moderna di Bologna.

**1990** Tra il 1990 e il 1991 realizzo un grande graffito all'entrata della sala concerti del Centro Sociale Ex-Emerson di Firenze ( [http://www.tommasotozzi.it/index.php?title=Immagini\\_1990\\_Graffiti\\_00001](http://www.tommasotozzi.it/index.php?title=Immagini_1990_Graffiti_00001) ). Al suo interno scrivo in modo ben evidente la scritta *Hacker Art*. Da quel periodo organizzo o partecipo con altri all'organizzazione nel centro sociale Ex-Emerson di alcuni tra i primi eventi fiorentini in cui sono presentate le culture cyberpunk e le reti telematiche antagoniste. All'interno di tale centro sociale nasce il gruppo fiorentino *Strano Network*, di cui sono uno dei fondatori nel 1993 insieme a Stefano Sansavini, Enrico Bisenzi, Luca Scarlini, Carla Maltinti e Francesca Storai.

**1991** organizzo insieme al Centro Sociale Ex-Emerson una serie di incursioni notturne in alcuni degli spazi più oggetto a Firenze di strategie speculative di tipo edilizio e commerciale. Vi partecipano graffitisti provenienti da tutta Italia. Uno dei protagonisti sarà arrestato e subirà un processo. Sarà l'ultima mia attività come graffitista per le strade. Ad oggi non ho mai esposto un mio graffito all'interno di una galleria d'arte o un museo ufficiale, ma, solo per la mostra bolognese del 2016, la sua documentazione fotografica.